

NOTIZIARIO

Togliamo da « Life International » (2 dicembre 1963) una notizia che certamente è di grande importanza nel campo dei nostri studi. Da un involucro di mummia proveniente da Ghoran, databile circa il 270 a. C., sono riapparsi frammenti, per circa 421 versi, di una nuova commedia di Menandro. La scoperta è stata fatta dal prof. Bataille e dai suoi assistenti, che hanno trovato anche la fine della commedia che porta oltre al nome dell'autore, il titolo: « Σικυόβιοι », e il numero dei versi, 1000, dell'intera opera.

Il Bataille pensa che si tratti di una commedia scritta circa il 300 a. C. È questa una nuova prova della popolarità di Menandro nell'Egitto greco: alla distanza di circa trent'anni dal suo apparire, la commedia era talmente nota e diffusa, che una sua copia, venuta in possesso di un imbalsamatore « che non aveva un istinto di bibliofilo » venne usata con altri papiri a formare il cartone che doveva servire per l'involucro della mummia.

Circa il contenuto, il Bataille poté già ricostruire in gran parte la trama, e spera che continuando l'esame e la scollatura si possa trovare lo scioglimento della vicenda.

Frattanto ci congratuliamo vivamente con l'amico professore Bataille della fortuna che ha voluto premiarlo della sua lunga e costante fedeltà anche alla papirologia e attendiamo con ansia i risultati di queste sue ultime ricerche.

A. C.

Il 2 febbraio 1964 è, purtroppo, mancato il

Prof. VINCENZO ARANGIO RUIZ

Della sua grande figura di uomo e di studioso si parlerà degnamente nel prossimo fascicolo.

